



DICHIARAZIONE DI DOMENICO PROIETTI, SEGRETARIO CONFEDERALE UIL, E DI ROMANO BELLISSIMA, SEGRETARIO GENERALE UILPENSIONATI

I calcoli resi noti dall'INPS che esplicitano le modalità di ricalcolo dell'indicizzazione sulla base del D.L. 65 del 2015 evidenziano quanto l'intervento proposto dal Governo sia inadeguato rispetto a ciò che sarebbe spettato ai pensionati con una piena applicazione della sentenza n. 70 della Corte Costituzionale.

Il trattamento preso in esame dall'INPS è di 1.500 euro mensili nel 2011, per effetto del D.L. i titolari di un trattamento simile avranno come rimborso per le somme arretrate 796,27 euro ed un adeguamento del trattamento in essere di circa 6 euro mensili, mentre da gennaio 2016 tale adeguamento sarà di circa 16 euro, l'INPS ipotizza per il 2016 un'aliquota di indicizzazione pari allo 0,4%. Praticamente, a fronte di 2.477 euro spettanti se si fosse pienamente recuperata l'indicizzazione per il biennio 2012 – 2013, verrà rimborsato solamente il 32%, percentuale che scende con il graduale aumento del trattamento. Un pensionato che percepiva nel 2011 un assegno di 2.200 euro lordi avrà, dunque, un rimborso di 489 euro, l'11% di quanto spetterebbe con un pieno recupero.

Le somme restituite sono irrisorie e insufficienti a salvaguardare il reale potere d'acquisto delle pensioni: la UIL e la UIL Pensionati chiedono al Parlamento di ripristinare il diritto alla rivalutazione sancito dalla Corte e di stabilire tempi e modalità di restituzione delle somme tolte dal blocco Fornero.

Roma, 27 giugno 2015

Analisi ed Elaborazioni del Servizio Politiche Previdenziali UIL

Lo studio prende in esame l'importo dell'assegno pensionistico mensile lordo, per diverse fasce di reddito, mostrando l'effetto che il blocco della perequazione, prima con l'intervento Fornero, poi con l'intervento del Governo Letta, ha avuto sull'indicizzazione dei trattamenti.

Vengono analizzati, anche, gli effetti che il D.L. 65 del 2015 avrà sulle pensioni in essere.

Trattamenti: come sono attualmente e come dovrebbero essere dopo la Sentenza

Nella **Tabella 1** mostriamo come sono attualmente i trattamenti a seguito dell'adeguamento a legislazione vigente, quindi applicando il blocco Fornero e le riduzioni previste dal Governo Letta con la Legge di Stabilità 2014, e come dovrebbero essere ricalcolati i trattamenti mensili lordi applicando la Sentenza che ha sancito l'incostituzionalità del blocco Fornero, ripristinando la piena indicizzazione per il biennio 2012 - 2013.

Dall'esame di questi dati si evidenzia come le pensioni superiori a 3 volte il minimo ma inferiori alle 4 volte nel 2011 (nell'esempio 1700 euro lordi mensili) siano state rivalutate nel 2015 di soli 22,66 euro lordi mensili rispetto al 2011, a fronte di una rivalutazione a normativa ordinaria che avrebbe dovuto essere pari a 110 euro.

		Come sono	Come dovrebbero essere Con il solo Blocco Letta
Trattamento minimo	2011	2015	2015
Tra le 3 e le 4 volte	€ 1.500,00	€ 1.519,99	€ 1.597,45
Tra le 3 e le 4 volte	€ 1.700,00	€ 1.722,66	€ 1.810,45
Tra le 4 e le 5 volte	€ 2.200,00	€ 2.223,14	€ 2.342,00
Tra le 3 e le 5 volte	€ 2.700,00	€ 2.718,92	€ 2.834,98

Tabella 1

Rimborso dovuto per la mancata perequazione 2012 - 2015

Nella **Tabella 2** viene mostrato il rimborso spettante per la mancata indicizzazione e per gli effetti di trascinarsi che questa ha avuto sugli anni successivi come stabilito dal Governo con il D.L. 65 del 2015.

A un pensionato che percepiva 1700 euro lordi nel 2011, spetterebbero circa 2800 euro lordi più gli interessi, mentre il Governo ha stabilito una quota una tantum pari a 671 euro lordi, circa il 24% della somma spettante.

		Rimborso dovuto (2012 - 2015)	D.L. n.65 del 2015	
Trattamento minimo	2011	Totale	Totale	Percentuale e Sul montante spettante
Tra le 3 e le 4 volte	€ 1.500,00	€ 2.477,24	€ 796,27	32,14%

Tra le 3 e le 4 volte	€ 1.700,00	€ 2.796,25	€ 671,60	24,02%
Tra le 4 e le 5 volte	€ 2.200,00	€ 4.095,71	€ 489,33	11,95%
Tra le 5 e le 6 volte	€ 2.700,00	€ 4.204,41	€ 368,14	13,35%

Tabella 2

Proposta del Governo di rivalutazione dei trattamenti dal 2015 - 2016

Da agosto 2015 i trattamenti in essere verranno adeguati secondo la normativa introdotta dal D.L. 65. Le riduzioni previste per l'indicizzazione per il biennio 2012 – 2013 fanno sì che l'adeguamento sia irrisorio e fortemente penalizzato rispetto a quanto sarebbe spettato ai pensionati con una piena indicizzazione per il biennio 2012-2013.

Nella tabella 3 mostriamo come, a partire da agosto 2015, un trattamento da 1.700 euro lorde nel 2011 dovrebbe avere, con la sola applicazione delle riduzioni introdotte dal Governo Letta, 87 euro in più - per complessivi 1810,45 euro lordi mensili, come da tabella 1 - rispetto a quanto ora percepito - e cioè 1722,66 lorde mensili, così come già evidenziato in tabella 1 - mentre da agosto l'adeguamento previsto dal D.L. 65 porterà il trattamento a 1.730,52 euro con un incremento di soli 7,86 euro lordi mensili, pari a circa il 9% di quanto spettante con un pieno recupero.

Indicizzazione trattamenti in essere per il 2015				
2011	da Agosto 2015	Maggiorazione	Piena indicizzazione	Percentuale di adeguamento
€ 1.500,00	€ 1.525,49	€ 5,50	€ 77,46	7,09%
€ 1.700,00	€ 1.730,52	€ 7,86	€ 87,79	8,96%
€ 2.200,00	2.230,88 €	€ 7,74	€ 118,85	6,51%
€ 2.700,00	2.726,92 €	€ 8,00	€ 116,06	6,89%

Tabella 3

Sulla base dell'ipotesi INPS di una rivalutazione per il 2016 pari allo 0,4% abbiamo analizzato gli effetti del D.L. 65 sui trattamenti a decorrere dal gennaio 2016.

Così un trattamento che nel 2011 era di 1.700 euro lordi mensili diverrà di 1747,32 euro lordi mensili nel 2016, con un incremento, rispetto a quanto sarebbe avvenuto senza la Sentenza dell'Alta Corte, di soli 18,11 euro lordi mensili, il 20,55% di quanto spetterebbe con un pieno recupero del 2012 e del 2013 e applicando solo le riduzioni introdotte dal Governo Letta.

Indicizzazione trattamenti in essere per il 2016				
2011	da Gennaio 2016	Maggiorazioni	Piena indicizzazione	Percentuale di adeguamento
€ 1.500,00	€ 1.541,75	€ 15,98	€ 77,75	20,55%
€ 1.700,00	€ 1.747,32	€ 18,11	€ 88,12	20,55%
€ 2.200,00	€ 2.240,86	€ 11,05	€ 119,21	9,27%
€ 2.700,00	€ 2.730,77	€ 6,41	€ 116,29	5,51%